Anno V. Sabato 6 Agosto 1881 N. 186

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 5 agosto.

Dal telegramma particolare i Lettori avranno veduto quali sono i concetti dal Gambetta, espressi in quel suo discorso al banchetto di Tours, annunciato e strombazzato già prima dai giornali. Quindi, poichè da tutti se ne magnificò l'importanza, ne diamo oggi qualche maggior particolare.

Rispondendo al maire, che bevette alla salute di Grèvy e di Gambetta, il genovese ricordò che nell'ultimo decennio la Francia rifece le finanze, ricostituì la grandezza militare, e il partito monarchico fu vinto. Soggiunse ch'è giunto il momento per la Repubblica di realizzare le promesse di emancipazione sociale e libertà piena che in politica fa progressi incessanti. Fece elogio caloroso di Grèvy. Deplorò che la rejezione dello scrutinio di lista non abbia permesso di consultare in modo più largo la democrazia; esaminò le varie riforme necessarie. Biasimò il Senato di non avere votato l'insegnamento laico; si disse partigiano delle due Camere, ma animate da eguale spirito; vuole modificato il regime elettorale e le attribuzioni del Senato; vuole che i primi senatori inamovibili eletti dall'assemblea nazionale sieno sottoposti a rielezione da parte del Congresso; chiese lo sviluppo dell'istruzione, e libertà completa dell'associazione. Riassumendosi, ecco i suoi postulati: 1.° riforma parziale della costituzione concernente il Senato; 2.° formazione di una maggioranza rappresentante esattamente la Francia; 3.° ricostituzione e rispetto alle prerogative del potere amministrativo. La Francia risolverà tutte le altre questioni, poichè è democratica. Quale sia il risultato, nessuno penserà a resistere. Se saravvi divisione, saravvi rivalità pel dovere, non pel potere.

Come si vede, è, più che altro, un *discorso elettorale* — pieno di promesse, di frasi *à sensation* — compresa quella chiusa ingenua della *rivalità pel dovere,* e non mai *rivalità pel potere!....*

A Gastein i due Imperatori si sono abbracciati. « L'Imperatore Francesco « Giuseppe è giunto alle ore 11 e « mezza del mattino tra le armonie « dell'inno nazionale, il suono a di« stesa delle campane e le acclama« zioni festive di *viva* ed *Eljen* » — narra la *Correspondance Boureau.* — « Vestiva l'uniforme d'un reggimento « prussiano d'infanteria e portava le « insegne dell'ordine dell'*Aquila nera* .. « Intanto scendeva alla sua residenza « l'Imperatore Guglielmo in uniforme « di colonnello austriaco, colla gran « Croce di Santo Stefano. L'Impera« tore Francesco Giuseppe attraversò « frettoloso la piazza, i due monarchi « si abbracciarono e baciarono, ed « indi si avviarono sotto braccio, oc« cupati in animata conversazione, « verso il castello. Dopo tre quarti « d'ora, l'Imperatore Francesco Giu« seppe ritornò all'Hôtel Stranbirger, « accogliendo graziosamente dalle dame « dei bouquets. »

Come disse già il telegramma particolare che pubblicammo, la *Norddeutsche Zeitung* e l'*Abend Post* salutano in questo incontro un nuovo pegno di pace all'Europa. « I popoli dei due « potenti Imperi » — dice la *Norddeutsche Zeitung* — « scorgono nella « nuova intervista dei loro Sovrani « un prezioso pegno di felicità futura. « L'Europa considera questi abboc« camenti, ad onta del loro carattere « personale, come fattori importan« tissimi nelle condizioni politiche in« ternazionali ». E l'*Abend-Post*: « Da « per tutto in Austria-Ungheria si con« sidera il ritorno di questi abbocca« menti come una nuova conferma « della felice alleanza, e un pegno del « suo costante mantenimento ».

Tra Bismarck ed i ministri della Baviera, in causa delle ultime elezioni, avvenne ultimamente uno scambio di idee. La Prussia non sarebbe molto contenta delle dimostrazioni antiunitarie che in quel paese si ripetono.

IL RISULTATO

DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Ormai in tutto il Friuli si compirono le elezioni amministrative; spetta, dunque, a noi il rilevarne il risultato.

Se non che, mentre ci fu impossibile conoscere le fasi della lotta riguardo le *elezioni comunali*, perchè da nessuna parte si usa mandare alla Stampa notizie concrete, ci sarebbe ora troppo arduo raccogliere i dati per dedurre il carattere generale prevalente in esse elezioni. All'indigrosso sappiamo soltanto che in qualche Comune prevalse la lista di Candidati preparata in sagrestia; che in alcuni Comuni Clericali e Moderati, con la eccezione rara di qualche Progressista, si fecero buona compagnia; che in altri Comuni si diede il voto a Consiglieri in chierica ed in collarino. Le Autorità eccelse, che avranno ricevuto a quest'ora notizie più particolareggiate in materia elettorale, ne sapranno più di noi e vorranno considerare il fatto delle elezioni del 1881 in rapporto con le manifestazioni di Partito e con i specialissimi interessi de' Comuni. Noi, a conchiusioni generali, per le scarse notizie ricevute, non sapremmo venire. Però vogliamo sperare che in que' Comuni, cui le elezioni testè compiute offerirono qualche buon nuovo elemento, non sarà negletto il dovere di comporre una Giunta meglio disposta ad assecondare il desiderio del Paese ch'è quello di *progredire*. E vogliam sperare che l'egregio Prefetto comm. Brussi prenderà nozione di questi nuovi elementi per proporre, a suo tempo, per qualche Comune Sindaci, i quali comprendano la dignità d'uffiziali del Governo e sieno alieni da quella partigianeria pettegola, di cui è vezzo dispregiare Ministri e Leggi. Comprendiamo come ormai molti sieno i renitenti ad assumere l'ufficio di Sindaco, e le difficoltà d'ogni proposta da farsi al Governo del Re; ma sarebbe pur ora che si cessasse dal proporre uomini notoriamente avversi alle idee, che sono rappresentate dalla maggioranza della Camera e dal Ministero. Noi non aspiriamo ad esclusivismo; noi sappiamo distinguere politica da amministrazione.....; ma sarebbe davvero insipienza affidare i Municipj ai nemici dichiarati del presente ordine di cose. Ognuno sa come il Sindaco, il Segretario, il Medico ed i Maestri elementari sieno i veri padroni di un Comune di campagna; quindi vuolsi retto discernimento nel proporre i Sindaci. E tanto che assai presto sarà allargato il diritto elettorale politico, e si dovranno eleggere i Rappresentanti della Nazione!

Riguardo alle *elezioni provinciali*, noi abbiamo seguito la lotta in tutte le sue fasi; quindi oggi possiamo offerirne i risultamenti con la massima esattezza.

E senza aspettare la proclamazione ufficiale che si farà domani, domenica, in seduta pubblica dell'onor. Deputazione, cominciamo dall'offerire il *risultato aritmetico delle elezioni*.

Dodici *Consiglieri provinciali* si dovevano eleggere, ed ecco i nomi degli eletti col numero dei voti da ciascheduno di loro conseguiti:

Della Torre conte cav. L. S.	1464
Billia comm. avv. Paolo	1393
Mantica nob. Nicolò	1238
Policreti nob. dott. Alessandro	855
Mangilli marchese Fabio	538
De Girolami cav. Angelo	392
Morgante cav. Alfonso	803
Gortani dottor Giovanni	480
Ciconi nob. avv. Alfonso	724
De Rosmini nob. ing. Enrico	571
Moro cav. dott. Jacopo	525
Candiani cav. dott. Francesco	369

Abbiamo già rimarcato come in questo numero di dodici Consiglieri v'abbia una giusta proporzione tra le *rielezioni* e le *elezioni nuove*, dovuta in parte alla prudenza elettorale; come sei di essi si considerino *progressisti*, e sei (quantunque uno sia affatto avverso ad *Associazioni politiche*) possano all'indigrosso chiamarsi *costituzionali*. Per il che ragionevolmente nessun Partito si dirà malcontento delle *elezioni provinciali*; anzi non avrebbesi, nemmeno da un accordo delle due *Associazioni*, potuto sperare un risultato più aritmeticamente giusto. Quindi, per queste elezioni, non verrà menomamente turbata la proporzione già preesistente nella Rappresentanza della Provincia, su cui ebbimo altra volta a discorrere.

Con le nuove elezioni si mostrò di avere avuto riguardo a due essenziali elementi per l'eleggibilità, cioè il possesso e l'intelligenza, sebbene in proporzione varia tra l'uno e l'altro eletto, e secondo i varii Distretti. E tranne pel Consigliere, nob. Alfonso Ciconi, ch'è anche Sindaco di S. Daniele, si riuscì, forse senza saperlo e volerlo, a non riunire nei Consiglieri neo-eletti ufficj amministrativi che, se non ancora la Legge, la civile prudenza dovrebbe ritenere *incompatibili*.

Con la rielezione dei signori Della Torre, Billia, Moro e Candiani si addimostrò di apprezzare speciali servigj resi da loro all'amministrazione provinciale; il Ciconi fu eletto nel Distretto di S. Daniele perchè ritenuto assai idoneo a renderne nell'avvenire, ed il Policreti per la fama goduta di uomo intelligente e perfettamente onesto.

Fra i nuovi eletti, il cav. Alfonso Morgante ed il dottor Gortani distinguonsi per prove già date di svegliato ingegno; il Mantica e il De Girolami per affetto alla cosa pubblica e per disposizione a consacrare ad essa buona parte del loro tempo. Non conosciamo molto il De Rosmini; ma da chi lo conosce, sappiamo che gli viene attribuito ingegno ed attitudine a serio lavoro in argomenti relativi all'ingegneria, ed ognuno sa come nella Rappresentanza provinciale si abbisognasse di talun Consigliere cui fosse più specialmente facile un'esatta controlleria, e manco ardua la discussione, su proposte pervenute dall'Ufficio tecnico provinciale. Non conosciamo le attitudini amministrative del Marchese Mangilli; ma ci è noto che fu Sindaco d'un Comune rurale e che d'altronde rappresenterebbe la grande possidenza; il che non è da trascurarsi, qualora si voglia ricordare come tutte le spese della Provincia vengono sopperite con la *sovraimposta sui terreni e sui fabbricati*. Che se a noi non sembra conveniente fermarci più a lungo sulle qualità personali dei nuovi eletti, non dubitiamo di asserire che, riguardo a *forza amministrativa,* qualcosa si è guadagnato con le presenti elezioni, o almeno niente si è perduto di confronto ai Consiglieri cessati.

Passiamo ora a considerare Distretto per Distretto le fasi della lotta elettorale, eziandio ne' riguardi della partigianeria.

Nel Distretto di Udine, dopo gli eletti, si ebbe la seguente votazione: dottor Zamparo 498 voti, on. Nicolò Fabris 400, cav. Kechler 351, dottor Tami 311, cav. Simonutti 306; il che prova come in qualche Comune non si accolse la candidatura del nobile Mantica, quantunque ammessa dalla *lista concordata*, e che i Clericali votarono la lista del loro Organo. I voti riuniti sul nome dell'on. Fabris e del Kechler sono voti di protesta contro la *lista concordata*. Certo è, parlando specialmente dell'on. Fabris, che spiacque assai il non vederlo compreso nella cennata *lista*; ma a scusare questa omissione non c'è che un mezzo, quello di proclamare altamente l'esclusione in avvenire dal Consiglio provinciale di ogni Deputato al Parlamento. Noi, da parte nostra, accettiamo siffatta *incompatibilità*, conforme a' principj le tante volte enunciati.

L'esito delle elezioni nel Distretto di Udine, pei *Consiglieri provinciali*, prova, che i Clericali (malgrado le eccitatorie del loro Organo) si astennero in gran numero, o che il Clericalismo non è poi così pauroso quale credevasi.

Nel Distretto di Pordenone, dopo l'eletto, l'avv. Gustavo Monti conseguì 588 voti. Colà, dunque, ci fu lotta tra Progressisti e Moderati; però non fu lotta ad oltranza, chè le egregie qualità del Policreti, più volte rieletto, gli procurarono il rispetto persino degli avversarii.

Nel Distretto di Sacile, i Progressisti diedero 52 voti al dottor Cesare Biglia. Sembra che anche colà, appena seppesi che il cav. Candiani avrebbe accettata la rielezione, si cessò da ogni pratica per la riuscita del competitore. Tutto al più, alcuni avversarii personali del Candiani si permisero di mettere nell'urna schede bianche.

Nel Distretto di S. Vito al cav. Jacopo Moro i Progressisti non opposero altro Candidato; il che prova come tutti gli Elettori avessero compresa la convenienza di rieleggere lui sebbene *moderato,* perchè da che esiste la *Provincia* come Ente morale il cav. Moro fu sempre Consigliere, e di più Deputato provinciale. Pochissimi furono i voti dispersi.

Nel Distretto di Tolmezzo, dopo l'eletto dottor Giambattista Gortani progressista, ebbero voti altri due Progressisti, il dottor Arturo Magrini 477 e l'ingegnere Andrea Linussio 104. Ciò è molto da rimarcarsi trattandosi d'un Distretto, in cui la *Costituzionale* ha cotanti aderenti, principalmente nel capo luogo. Ma è da rimarcarsi eziandio un'altra cosa; cioè che i Progressisti carnici non s'abbiano accordati sopra un solo nome, dacchè la votazione risultata ha la parvenza d'una lotta personale, e, peggio, d'una specie di antagonismo fra due distinti gruppi di Comuni. Al postutto noi crediamo che lo stesso dottor Magrini, il quale tanto si avvicinò alla riuscita in questa fraterna gara, sarà contento di vedere ora sul seggio di Consigliere un così egregio compatriota e così colto uomo qual'è il dottor Giovanni Gortani.

(*Continua*).

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge che approva le modificazioni alla convenzione colle Ferrovie meridionali, stipulate il 28 aprile decorso.

3. Legge per la proroga dei trattati di commercio.

4. Legge pel collocamento di nuovi fili in aumento alla rete telegrafica del Regno, e per l'aquisto delle macchine occorrenti.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Al comando del dipartimento marittimo di Venezia è giunto già sere l'ordine di cominciare i tracciati nella grande sala dei disegni della nuova nave che sarà costrutta in quell'arsenale.

— Il deputato Vollaro ha tentato di uccidersi con due colpi di pistola.

Le ferite sono gravi, ma i medici non disperano di salvarlo.

— I giornali clericali romani di ieri sera pubblicano il testo dell'allocuzione letta dal Papa in concistoro. Essa è redatta in termini violentissimi. Domanda che avverrebbe se il papa uscisse dal Vaticano, e dichiara che il papa non può che restare prigioniero in Vaticano.

— Tutti i giornali di Roma elogiano il Governo spagnuolo per la nota indirizzata al Governo italiano a proposito dei fatti del 13.

Il linguaggio dell'allocuzione pontificia è disapprovato nei circoli diplomatici.

NOTIZIE ESTERE

Si disse, tempo fa, che era difettosa l'organizzazione dell'esercito francese e cattivissimo il sistema di mobilizzazione. Una nuova prova l'abbiamo nel fatto seguente: Si sono spediti finora tanto in Algeria che in Tunisia, dal continente, 58 battaglioni di fanteria, i quali sono stati forniti, in ragione di uno per reggimento, dai rispettivi 58 reggimenti delle guarnigioni di Francia. L'effettivo di questi battaglioni di spedizione o di marcia è stato portato a 500 uomini; ma per completarlo, è bisognato prendere l'effettivo quasi totale dei reggimenti in parola. Da ciò ne risulta che ci sono in questo momento in Francia 58 reggimenti il cui effettivo si compone degli ufficiali, delle ordinanze, degli ammalati e di pochissimi soldati. Se per mobilizzare, dunque, questi 26,000 uomini di fanteria si è dovuto disorganizzare in tal modo una parte dell'esercito, cosa succederà nel prossimo ottobre, quando, come lo richiede assolutamente il generale Saussier, bisognerà spedire in Algeria e Tunisia un centinaio di migliaia di soldati? Come si farebbe, se per casi imprevisti fosse necessario organizzare alle frontiere, da una parte o dall'altra, un corpo d'osservazione? Ecco un caso che dovrebbe far riflettere il generale Farre. L'esperienza fatta in questi ultimi tempi è davvero troppo triste; e la Francia ha poco di che essere lieta.

— Ecco il testo d'una delle lettere di minaccia mandate al Cancelliere tedesco:

« *A S. A. il Cancelliere dell'Impero,*
« *principe Ottone von Bismarck!* »

« O grande, ferreo, ma ingenuo Can« celliere dell'Impero, che cosa si ode e si « legge unicamente di te? Null'altro che « cose ridicole. Credi tu forse di poter « sfuggire alla pena da te meritata? No! « no! Quanto abbiamo una volta giurato, « ti accadrà sicuramente, quand'anche tu « aumentassi dieci volte la cerchia della « polizja che ti dovrebbe proteggere dal « punitore della tirannide. È abbastanza « triste che tu abbia potuto continuare « si lungamente la tua miserabile politica « tirannica, in modo da non esser più « sicuro della tua vita. Esilia pure, gli « uomini laboriosi dalla Germania. Tanto « più sollecitamente farai conoscenza col « becchino. Come già furono tratti i dadi « per noi, essi lo sono anche per te; per « ora i piccoli, finchè ti colpisca il grande « dado per sempre ed eternamente. Al « tuo figlio Guglielmo colle sue frasi ma« scherate e ridicole, prometteremo pure « qualche cosa presto, se non ismette di

« agitarsi. Il nido dei Bismarck dev'essere « estirpato. »

Anche i giornali austriaci dubitano però che possa essere questa una manovra elettorale, come ieri dissimo.

Dalla Provincia

Una coda alle elezioni.

Tricesimo, 3 agosto.

Per chi conosce il carattere pacifico degli abitanti

« Del bel paese dove il *c* suona. »

sarebbe stata di non poca meraviglia il vedere domenica mattina il loro aspetto ordinariamonte così grave

. . . . aver mutato faccia
In poco d'ora . . . .

e di leggieri avrebbe compreso che qualche cosa d'insolito fosse per accadere.

A vederli così mutati, il mio pensiero raffigurava gli abitanti della Fiamminga cittadella di Quinquendone descritta dal Verne; e mi domandai se un novello Dottor Ess. non fosse venuto a fare i suoi esperimenti chimici sopra di essi.

La cagione però di tutto questo era ben diversa, e nessuno resterà meravigliato quando saprà che si doveva eleggere quattro Consiglieri comunali, due pel riparto di Tricesimo e due per quello di Ara.

Una volta, quando si proponeva un candidato da qualche persona influente del paese, questo veniva eletto ad unanimità di voti, senza contrasti e senza lotte, e solo da poco tempo la cosa cangiò aspetto, volendo anche qui ogni libero cittadino liberamente pensare e ragionare (se n' ha la forza) e votare.

Sulla piazza maggiore, ove

« Vidi gente più che altrove troppa »

circolavano diverse liste, due delle quali soltanto pareva incontrassero l'approvazione della maggioranza.

Di qual colore politico? mi domanderà qualcuno.

A questa domanda non saprei rispondere; ed anzi credo che se venissero interpellati i candidati medesimi su questo proposito, non saprebbero fare meglio di me.

Io, però, per uniformarmi all'usanza, le chiamerò: l'una progressista, l'altra moderata. Una terza anche ne circolava, e questa non credo sbagliare col chiamarla clericale, portandovi essa segnati i nomi di due ministri del culto divino. Se questi fossero stati eletti, allora sì che il nostro Consiglio si avrebbe potuto additare como modello, essendovi già tre preti nel suo seno.

Qui potrei raccontare una quantità di storielle occorse; ma per non offendere la sensitività di qualcheduno, le passo sotto silenzio.

Il concorso fu immenso. Su 160 inscritti, nel riparto di Tricesimo, cosa mai più veduta, 95 furono i votanti.

Furono eletti: Modestini Antonio, già Consigliere, progressista con voti 39; Piussi Bonifacio, nuova elezione, progressista con voti 39.

Ottennero poi maggiori voti: Carnelutti Luigi 32, moderato; Morgante Luigi 29, progressista.

La sera i nuovi Consiglieri furono festeggiati dalla Banda, che suonò diversi pezzi; ed invero, a coronare sì fausto avvenimento non vi mancarono che i famosi « Surisazz » (specialità del nostro pirotecnico Zuan), ed un qualche spettacolo al Teatro, che disgraziatamente non si potè dare per i lavori che presentemente dentro vi si effettuano.

Ed a proposito di Teatro non posso, prima di chiudere la presente, fare a meno d'encomiare come merita il bravo Rosario, che non risparmiò nè spesa, nè fatica per ricostruirlo e far sparire ogni traccia della bufera del passato giugno, rimettendolo in miglior stato di prima; non privandoci così della speranza di passare qualche allegra serata nel prossimo autunno.

Buona notte.

Yo.

Promozione.

Il signor Urli Valentino, Pretore nel Mandamento di Gemona, fu nominato Giudice del Tribunale civile e correzionale di Bergamo. Meritata promozione che verrà certo sentita con piacere dai numerosi amici dell'egregio Urli, e con dispiacere dai Gemonesi che amarono il probo Magistrato ed ottimo cittadino, per cui rincresce la sua dipartita.

Mostra di bestiame.

A proposito della Esposizione bovina, ci scrivono da Sacile che un ricco signore di quel Distretto avrebbe inviato un bellissimo toro ed un gruppo di sei vacche lattifere, se la Esposizione si fosse tenuta in altra stagione.

Il nostro corrispondente riconosce la convenienza di tenere la Esposizione a Udine nell'agosto prima di quella di Milano; ma esprime il desiderio di varii allevatori di quel Distretto perchè anche Pordenone venga scelta a sede di una prossima Esposizione di buoi della grande razza.

Borseggio.

Il primo corr. in Tricesimo, sul mercato, venne borseggiato di l. 25 certo Col. Domenico ad opera del cappellaio Fernando Mart. Il borseggiato però, che s' accorse del tiro, non lo sopportò in santa pace, ma agguantato il Mart, egli stesso lo condusse alla caserma dei reali carabinieri.

Perquisizioni fruttuose.

A Paluzza, nei primi giorni di questo mese, in seguito a perquisizioni in casa di Micol. Giuseppe, furono sequestrati oggetti di biancheria, asportati dallo Stabilimento Feltrinelli in Villacco.

I danni dell' incendio.

Abbiamo annunciato già l' incendio avvenuto in Faedis. Il danno ascende a lire 2400.

Truffati.

Toccò a due osti-albergatori, ambedue di Cividale. Il 28 decorso all'albergatore Cel. Giovanni; il 31 all'oste Conc. Stefano. Essi ebbero la *fortuna* di dare vitto ed alloggio all' insigne personaggio nominato Cad. Carlo; il quale, compreso di sè stesso e persuaso di aver fatto un grande onore all'albergo col solo prendervi stanza, se n'andava senza pagare, lasciando *in piedi* un conto di lire 7.60 col primo ed 8.50 col secondo. Ma gli *invidiosi* non mancarono; ed il Carluccio fu tratto in arresto il primo d'agosto. Che brutto primo d'agosto!...

Gl' ignoti.

Gli ignoti hanno il dono dell'ubiquità: basta aprire un giornale e voi li trovate dappertutto, a Londra come a Parigi, a Vienna come a Berlino, a Milano come a Napoli, a Cussignacco come a Godia. Giorni fa, il 27 del luglio, si trovarono sulla riva del Cormor, presso Coseano; e vedendovi della biancheria ad asciugare che infastidiva l' occhio col riflettere i raggi solari, la trasportarono, dimenticandosi di lasciare il biglietto coll' indirizzo del dove. Importo della stessa, lire 14.... non comprese però le spese del trasporto fatto dai sullodati ignoti.

CRONACA CITTADINA

Avviso dell'Amministrazione. *Sono avvisati i Soci di Udine che l'Esattore, cominciando da oggi, verrà a presentare loro la bolletta per il pagamento del semestre o trimestre secondo la consuetudine.*

Si pregano anche i Soci della Provincia a volere mettersi in regola, pagando gli arretrati ed il semestre cominciato col 1 *luglio.*

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, (n. 66) contiene:

(Continuazione e fine).

6. Avviso per vendita coatta d' immobili. L' Esattore dei Comuni di Sequals, Tramonti di Sopra e Trammonti di Sotto e Clausetto fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 26 agosto nel locale d' Ufficio della Regia Pretura Mandamentale di Spilimbergo, si procederá alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l' Esattore che fa procedere alla vendita.

7. Bando. Amat Angelo fu Sante detto Coraduzzo di Fanna, e Totis Luigi fu Giovanni pure di Fanna, accettarono beneficiariamente la intestata eredità di Amat Coraduzzo Sante fu Gio. Batt.. decesso in Fanna il 29 maggio 1881.

8. Bando. Ugrim Maria di Giuseppe da Trieste vedova di Reggio Simon Fortunato fu Pietro di Fanna accettò beneficiariamente la eredità intestata del fu suo marito morto in Trieste nel 16 aprile 1881 per sè e pelle figlie minori.

9. Avviso. Per quindici giorni continui resteranno depositati presso l' Ufficio Municipale di Lestizza il piano particolareggiato di esecuzione e relativo Elenco dell'indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale Ledra detto di Lestizza-Talmassons attraverso i territori censuari di Lestizza e Santa Maria Sclaunicco.

Le nostre scuole. Abbiamo già dato alcun cenno statistico delle nostre scuole. Or soggiungiamo qualche altra notizia, tanto che i lettori vedano quali sono i risultati dei tanti danari spesi dal nostro Comune e come si spendano.

Il numero degli inscritti in complesso, come dicemmo, è di 3128, cioè nelle scuole diurne urbane 1327, nelle diurne rurali 685, nelle serali e festive comunali 921, nelle serali e festive della Società operaia 284; dei 3128, 1815 alunni e 1403 alunne.

A S. Domenico se ne inscrissero 461; nella scuola maschile in via dei teatri 252; nella scuola femminile all' Ospital vecchio 614.

La proporzione dei promossi sugli inscritti, nelle scuole diurne urbane e rurali, sarebbe del 54 per cento, cioè superiore a quella del 75 e del 79, inferiore a tutte le altre; la proporzione sui frequentanti, del 70 per cento.

Il numero complessivo dei docenti, compresi gli insegnanti speciali, é di 53.

Ancora sulla nostra Scuola normale femminile. L'articolo inserto in questi giorni nella *Patria*, intorno la nostra Scuola normale femminile, e qualche parola corsa per bocca d'autorevole persone, ci fanno nascere il dubbio che quest' utilisssima istituzione possa correre pericolo di vita.

Dinanzi a siffatto dubbio, noi non sappiamo tacere la nostra sorpresa; e malgrado il silenzio che volevamo serbare in una questione si importante, per lasciar ad altri il pensiero di discorrerne con più competenza, prendiamo oggi la parola.

Fra le cause che possono addursi a giustificare in qualche modo la caduta di questa Scuola, una sola se ne può presentare di seria, ed è che non sia più necessaria.

Ragioni di patrio decoro e di rispetto verso la Rappresentanza provinciale, non ci permettono di vederne altre; laonde prendiamo a parlare di quella solamente, ritenuto che non altre se ne possono affacciare dinanzi al Consiglio.

La nostra Provincia conta oggi 748 scuole, in cui insegnano tuttora 168 sacerdoti; per rispondere alle esigenze della Legge 13 novembre 1859, tutt'ora vigente, le scuole dovrebbero essere circa 1000.

Se a questi fatti aggiungesi quello che non pochi de' maestri in ufficio sono sprovveduti di patente, e che fra questi le donne sono in maggior numero, si hanno tali argomenti da persuadere chicchessia della necessità che la Scuola normale sia mantenuta.

V'ha chi contando le allieve licenziate con diploma dalla medesima, e raffrontando il numero a quello delle scuole esistenti, deduce non essere la Scuola normale più necessaria; ma a questo modo di argomentare rispondono i dati surriferiti. Da questi dati vorremmo trarre ben altre considerazioni ancora; se non che è in un ordine d'idee ben più elevato che noi dobbiamo cercare la difesa della istituzione minacciata. Non deve reputarsi questa solamente quale semenzaio delle maestre, ma la scuola della donna italiana, educata all'amor della Patria e della Famiglia, la scuola delle madri dell'avvenire.

L'azione invadente di un elemento potentissimo che cerca di sostituirsi ad ogni idea di progresso, di libertà, di patria, è cosa che a chi vuol procedere colla civiltà de' tempi deve dar grave pensiero.

Cadrà oggi la nostra scuola? la vedremo domani risorgere sotto l' egida di altra bandiera.

X. Y.

La Commissione ordinatrice per la Esposizione bovina ci comunica:

Gli allevatori di bestiame possono inscriversi quali espositori alla mostra bovina che si terrà il giorno 11 corr., fino a tutto lunedì prossimo. Si raccomanda di non tardare nella produzione delle domande, dovendo la Commissione preparare numerosi specchietti da consegnare ai signori Giurati il giorno della mostra.

L' Esposizione artistica annuale. Domani adunque, alle dodici e mezza, s' inaugurerá al Circolo artistico l' Esposizione annuale di Belle Arti.

Noi salutiamo questo fatto come un avvenimento per la città nostra; tanto più che sappiamo come, fin da questo primo anno, l' Esposizione, sia relativamente alla città ed al tempo avuto per predisporla, è riescita assai bene.

Abbiamo infatti già detto che, fra gli artisti friulani, vi concorre il Da Pozzo con quattro quadri. Ora il Da Pozzo è artista che, sebbene giovane, seppe acquistarsi già bel nome; ed in questi quadri, ch'ebbimo la compiacenza di vedere, ei non ismentisce sè stesso. Altri bei dipinti vi hanno il Caratti, il Comuzzi, il Beretta, il Rigo, il Picco.... Ma non vogliamo commettere una indiscretezza troppo grande; di una piccola siamo già colpevoli colle parole da noi dette, chè dovevamo limitarci al solo annuncio.

Noi crediamo che i nostri concittadini vorranno, col frequentare l' Esposizione e, chi n'ha i mezzi, con acquisti, incoraggiare gli artisti friulani, mostrando che anche nel Friuli c' è quel sentimento del bello che è vanto degli italiani.

Oltre le pitture, vi saranno esposti anche lavori di scoltura e d' intaglio, ed in alcuni di essi si vedrà l' applicazione delle belle arti alle industrie — scopo precipuo che il Circolo artistico udinese si è proposto.

La Corsa dei sedioli. Domani, come è annunciato dall'avviso, avrà luogo la corsa dei sedioli.

« Che fa il Municipio delle « oncie d'acqua del Ledra da « esso acquistate? » Ecco la domanda che ci rivolge un nostro abbonato; il quale soggiunge: — « Non sarebbe « tempo che il Comune nominasse una « Commissione per pensare al modo di « utilizzarle? In caso diverso andremo « alle calende greche senza aver ricavato « nessun frutto dalla spesa fatta. Ci si « pensi almeno ora che la roggia manca « d'acqua. »

Pel ponte alle Grazie. Ieri è stato deliberato il lavoro pel ponte alle Grazie. Abbiamo sentito in proposito una buona idea a cui il Municipio potrebbe far buon viso; ed è d' allargare quel ponte, in modo che presenti più comodo accesso al sontuoso tempio delle Grazie. Il parroco, ci si dice, farebbe eseguire a spese proprie il trasporto delle due statue e l' allargamento di quella specie di piazzetta.

Il restauro dell'arco centrale del loggiato di S. Giovanni è riuscito egregiamente, e ne facciamo i nostri mirallegro con l' Ufficio Tecnico Municipale. Quelle tegole però delle due ali laterali sono una vera profanazione di sì bel giojello architettonico e ci stanno quanto un pugno in un occhio.

Pubblicazione. É in corso di stampa l'opuscolo col titolo: « *La cavalleria antica e le onorificenze moderne* » studio storico-sociale di F. B. E siccome la *quistione delle onorificenze moderne*, nel Regno d'Italia, viene al presente discussa sui Giornali, siamo assai curiosi di leggere questo lavoro del bravo signor F. B., e crediamo che egual sentimento di curiosità proveranno molti udinesi e comprovinciali.

Ancora del pane. Grazie alli sig. fornai (ed anche un po' al compiacentissimo sig. Fisco) i buoni Udinesi sono felicitati d' un *pane quotidiano* non solo scandalosamente piccolo, ma, ciò ch' è peggio, addirittura *pessimo*. Andate infatti dove volete fuori di qui, e vi garantisco che da per tutto trovate un pane incomparabilmente migliore del nostro. Dico migliore, sia per la qualità delle farine di *puro* frumento (senz' altre meschianze). sia per l' accurata manipolazione, lievitazione, cottura ecc. — E poi, lasciate le chiacchere, signori miei, avete buon naso? — Gnorsì — Ebbene, fatemi il piacere: fiutate un *panetto nostrale*: che dite? che ve ne pare? — Bah! pute d' acido.... di fermentato.... — Insomma.... insomma, volete dire, che non è questo l'odore, direi quasi la fragranza che emana da un eccellente e genuino pane di frumento: è vero? — Gnorsì — Grazie adunque, rispetiamolo in coro, ai prelodati signori fornai e compiacentissimo signor Fisco, che sieno tre volte e quattro benedetti.

Un Cretino.

L' angelo del Castello non è solo, di questi giorni, a sopportare il caldo lassù, d' onde tutta la pianura friulana si domina e s' odono i gemiti delle piante invocanti dal ciele un po' d'acqua. Alcuni operai, proprio vicini a lui, lavorano a riparare alcuni guasti alla sua copertura meccanica.

Pel prossimo mercato. Il giardino è messo proprio bene e presenterà le maggiori comodità. Attendiamo dalla Provincia una gran folla di gente. È il mercato più fiorente dell'anno e nel quale per solito si conclude il maggior numero d'affari.

Il Mercato vecchio sarà del tutto sgombro per le corse.

La siccità perdura. Le notizie dalle campagne si fanno ogni giorno peggiori. Ad eccezione della parte montana, ove le campagne si mantengono ancora assai belle, la siccità ha arrecato danni in tutte le parti — maggiori e addirittura enormi alle basse.

Sarà necessario quindi che si pensi a provvedere lavori per l' inverno, il quale, stantechè in generale si ha a deplorare la siccità, si presenta con prospettive non buone.

I locali del Seminario succursale furono dichiarati di pubblica utilità.

Società operaja. Il Consigliere Grassi Luigi, ha rinunciato a tale carica.

A proposito delle comete. Sapete quanto si calcolò lunga la chioma della cometa Cruls, che ora si può dir veramente invisibile ad occhio nudo? Il padre Denza, che è un astronomo serio e non ne conta mai se non di quelle che egli le essere vere, afferma la lunghezza di quella chioma non inferiore ai quindici o sedici milioni di chilometri, e il diametro reale del suo nucleo non inferiore al 1200 in 1500 chilometri. Lo stesso padre Denza non crede che questa cometa sia la francese del 1807, come alcuni vogliono. La cometa Cruls ebbe i suoi fotografi tanto in Inghilterra che in Francia; già, quella benedetta fotografia adesso ci entra in tutto!... Dippiù si son fatti su di essa accurati studi; e si è potuto constatare che la cosmica sostanza, di cui risulta la chioma, è rada, radissima, sebbene sempre materiale. Anzi, tanto materiale, che se ne è investigata anche la intima composizione, che risultò poco o nulla diversa dalla composizione delle altre comete. Il nucleo riflette luce solare; non così la chioma e la coda, che irradiano luce propria in gran parte, derivata da composti di carbonio ed idrogeno od idrocarburi. V' ha chi sostiene d' avervi trovato persino l' alcool — che risulta dai due suddetti elementi anch' esso — e pare poi che non vi sia estranea la elettricità.

L' altra cometa — detta di Schäberle, e della quale abbiamo dato anche noi l'annuncio — non si alza che verso le due del mattino; è ancora molto lontana dal sole e da noi, nè si avvicinerà molto, perchè cammina piuttosto lentamente — lentezza relativa, intendiamoci. Verso la metà di questo mese cesserà di avvicinarsi. In queste sere offrono ambedue press' a poco la medesima fisonomia — una fisonomia i cui *tratti* sono confusi confusi e che noi, poveri mortali non aventi il beneficio dei telescopi, non possiamo certo distinguere.

Una terza cometa fu segnalata, sempre in America, da Schwift, nello Stato di Nuova Jorck.

Una quarta se ne attende tra breve ed è la cometa di Enke, una di quelle poche — nove in tutto — il cui ritorno si può predire con sicurezza: La cometa di Enke compie il suo viaggio — un viaggetto di piacere, si tratta solo di milioni e milioni di chilometri — in tre anni e mezzo. E siccome si continuerà a vedere anche in novembre, così è probabile che l' annunzio della sua conosciuta riapparizione abbia dato origine all' insulso programma della fine del mendo, che ha fatto il giro di tutti i giornali anche più seri, confermando l' antico detto: *vulgus vult decipi*.

Che i nostri lettori però si confortino; passerà anche il 12 novembre, e noi saremo ancora in piedi a lottare nelle continue battaglie della vita.

La Relazione sulla vendita della forza motrice del Ledra è alle stampe.

Malgrado la pescaia di Zompitta che doveva garantirci d' acqua costante nella Roggia — abbiamo una vera deficenza d'acqua. La causa è la prolungata siccità. Anche il Torre è povero d' acque se la pioggia si fa per tanto tempo desiderare.

La carta ed i pizzicagnoli. Il Municipio di Genova ha deliberato che i pizzicagnoli, *al pari dei macellaj*, debbano pesare le carni di majale fresche e preparate senza carta.

Quando una *grida* annunzierà alle buone massaje un simile provvedimento?

I farmacisti. L' amico Stefanoni del *Messaggiero* ci dà la buona notizia che il Ministero dell' interno, rendendo ragione alle lagnanze che si son fatte dalla stampa, ha finalmente invitate le Prefetture ad impedire che l' esercizio delle farmacie sia abusivamente assunto da giovani che non siano debitamente autorizzati dalle Facoltà universitarie.

Dunque la nostra voce non è caduta nel deserto, e sarà data giusta soddisfazione a noi che abbiamo fatto un corso regolare di studi per vederci anteposti dei fannulloni o degli ignoranti. Finalmente non si vedranno farmacie, che la pretendono a primarie, totalmente in balìa di questi sedicenti farmacisti!

Bravo l' on. Depretis!

Nutriamo fiducia che nostro Prefetto, e il Consiglio sanitario provinciale si affretteranno ad ottemperare alle prescrizioni dell' egregio ministero. È già troppo lungo tempo che si tengono chiusi gli occhi!

Un farmacista
approvato a 1200 *lire all'anno.*

Semiminima ci manda una lunga ed accurata relazione sullo spettacolo al Minerva, nella quale in mezzo agli elogi, c'è quella critica cortese e ragionata che un intelligente, com'egli è, ha diritto di fare. Ci spiace che l' abbondanza della materia oggi non ce lo consenta; ma pubblicheremo lunedì la relazione stessa.

Che peccato — si dice da tanti, che in questa stagione un' intraprendente non pensi ad approfittar della piazza d' Armi per porvi un bel chiosco ad uso caffè-birraria !...

Teatro Minerva. Questa sera terza rappresentazione della *Semiramide.* Domani sera la quarta.

È uscita la 64ª dispensa delle poesie Zorutti, edizione Bardusco.

Canti e schiamazzi notturni. Ci si scrive: Si vorrebbe sapere perchè gli incaricati di sorvegliare alla pubblica tranquillità — cui hanno diritto i cittadini durante il giorno e più nelle ore notturne — non si curino di pelustrare le vie *Anton Lazzaro Moro, Francesco Mantica e Tiberio Deciani?*

In queste vie — all'aria aperta — per ore ed ore — individui ubbriachi fradici — cantano e con quanto si hanno in gola. Se per i cittadini sani questo non è lieve disturbo, imaginatevi poi per gli ammalati !

Il carbone — di cui parlava X nella cronaca di jeri a proposito dei cali naturali alla ferrovia — venne sequestrato in casa di certa Cecc. Anna.

Ferimento. Avvenne ieri nel dopo pranzo, ed il feritore trovasi *fra quattro mura.* È cosa però di poca importanza.

Causa la mancanza di due striglie. Certo Van. Giov. Batt. da Tivignano accusava da Carl. Domenico di Chiavris di avergli trafugato una striglia o due — forse per ischerzo. Se lo ebbe a male e cominciò a litigare. Il fatto si è che il litigio finì con un colpo di ronchetta all'orecchio sinistro, inferto dal Van. al Carl. Si vede che il Van. ha studiata storia sacra e si ricorda della tradizione che narra il taglio dell'orecchio nell'orto di Getsemani.

Per causa del tramway. Ieri sera, verso le 10 e mezza, prezzo il caffè della nuova Stazione, avveniva una rissa per causa del Tramway. Due o tre vetturali cominciarono a dir parole non bene accette all' indirizzo di certo Belgr. assuntore dell' Impresa *tramway* (così detto), perchè in tal modo rovinò l' interesse di essi vetturali. Si somministrarono reciprocamente dei pugni — anzi pare che il Belgr. sia stato gettato a terra, sotto una vettura, senza però che si facesse del male. Colla intromissione di tre fattorini del telegrafo, la cosa si fermò lì, senza avere più deplorevoli conseguenze.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 47° regg. fanteria eseguirà domani, 7 agosto, sotto la Loggia municipale alle ore 7 pom.:

1. Marcia « L' incognita »	Bellerio
2. Polka « Carina »	Bodini
3. Sinfonia « Semiramide »	Rossini
4. Mazurka « Excelsior »	Marenco
5. Finale 2° « Poliuto »	Donizzetti
6. Valtz « L' éco »	Carini

Ahi! come il cuore mi martellò crudelmente il petto quando appresi da un Giornale cittadino la immatura fine a 26 anni di **Zannier Giovanni!**

Infelicissimo amico! Educato fin dai più teneri tuoi anni a quanto di più nobile e delicato è dato raggiungere ai mortali, troppo presto e troppo acerbamente ti venne strappata la benda delle più care, delle più dolci tue illusioni. Nè le gioje della famiglia che ti adorava, nè l'indefesso studio cui con maggior lena ti dedicasti allora, nè il gradito conforto dei pochi ma sinceri tuoi amici, valsero a sviare il temuto contraccolpo del morale sul fisico, onde ne venne e progredì pur troppo celeremente lo sfacelo della tua compage organica. E tu così ci lasciasti, o compianto **Giovanni,** colla pace del giusto che ti si poteva leggere in quella nera pupilla già sì espressiva, or vitrea, amareggiato alquanto forse perchè

.... con vent'anni nel core
Pare un sogno la morte e pur si muore,

come cantava il cigno di S. Daniele.

Ed ora che libero da spoglie mortali il tuo spirito va librandosi nell'eteree regioni di un mondo certamente migliore del nostro, deh volgi il guardo a quando a quando su questa valle di lagrime e sii largo dei benefici raggi onde risplendi, ai genitori desolantissimi, al fratello inconsolabile, ed agli amici addolorati che tutti piangono la tua dipartita e molti depongono un fiore sulla tua tomba.

Udine, 5 agosto 1881.

Il cugino ed amico
C. F.

FATTI VARII

I falsi monetari. La questura di Roma ha compiuto una brillantissima operazione. Il delegato Manenti, dopo circa tre mesi di lavoro, è giunto a scoprire una vasta associazione di falsi monetari, che da vari mesi fabbricavano lire sterline e pezzi da venti lire con singolare abilità. Sono stati sequestrati conii, punzoni, e parecchie monete già coniate. I conii sono tre: uno della lire sterlina avente da un lato l' effigie della regina Vittoria e dall' altro quella di S. Giorgio; l' altro porta l' effigie della Regina da una parte e d' altra l' arme inglese; il terzo il nostro Re Umberto e l' arme sabauda.

Le monete sequestrate hanno peso, colorito e suono perfettamente simili alle buone, e hanno all' intorno un cerchio d' oro di guisa che anche le sottoposte al saggio avrebbero ingannato chiunque. Il loro valore può calcolarsi di lire dodici.

I componenti l' associazione furono in parte arrestati; gli altri lo saranno al più presto.

La casa di Dante all' asta. La casa di Dante, almeno quella che si designa comunemente come tale, poichè vi sono in proposito anche delle opinioni diverse, si trova all' asta per l. 30,000. È una casetta in piazza S. Martino al Vescovo, in Firenze, a confine con gli edifizii de' Donati. È certo che le case e le torri degli Alighieri erano in quel luogo, non lontane da quelle dei Portinari, de' quali fu Beatrice, figlia di Folco. Ciò rende probabile la opinione comune. Comunque converrebbe accertare la cosa, poichè la casa di Dante non è un « lotto » indifferente.

Banchetto lugubre. — La scena è a Parigi. La signorina Bianca S... ha immaginazione è spiritosa, anche troppo. Si giudichi dal fatto seguente:

Abbandonata da qualche tempo dal suo amante Leone X..., che doveva sposare un' altra donna, ella decise di vendicarsi; e attese per mettere in esecuzione il suo disegno, il giorno del matrimonio del suo infedele. Sabato scorso, una trentina di persone si trovavano riunite in casa del padre del signor X... Là aveva luogo il banchetto di nozze. Verso la fine del pranzo, la sposa ricevette una lettera in cui l' antica amante di suo marito le dicea, ch'ella, per vendicarsi di lui, aveva gettato dell' arsenico nelle vivande ch' erano state imbandite. A questa notizia la sposa svenne. Il contenuto della lettera fu comunicato agli astanti, e tutti ebbero una paura terribile. Le farmacie del vicinato si presero d' assalto. I resti del banchetto, portati al Commissario di polizia, furono analizzati: non contenevano nessuna traccia d' arsenico.

Bianca S... condotta all'ufficio del Commissario, dichiarò che aveva semplicemente voluto mettere un po' di paura fra i convitati. Conseguenza della farsa: i due nuovi sposi si tengono il broncio e hanno fatto già questioni. — C' è sempre il veleno, non l' arsenico, ma il veleno della discordia.

ULTIMO CORRIERE

Il Ministero di agricoltura, che da gran tempo ha intrapreso studi intorno ai combustibili fossili italiani, intende inscrivere una somma nel bilancio 1882 destinata a nuove ricerche.

— Il negoziato per la convenzione commerciale con la Francia, il di cui primo periodo si è chiuso a Roma con reciproca soddisfazione, sarà ripreso a Parigi il 20 di agosto, sicchè si spera di conchiudere nella prima quindicina di settembre.

— Si smentisce che il viaggio dello Czar a Mosca abbia un significato ostile all'Austria ed alla Germania.

— A Brux presso Praga avvennero mischie sanguinose fra czechi e tedeschi.

— La colonna del generale Colomieu, con 2500 camelli e 250 muli, è partita da Süd alla volta di Mecheria per inseguire Bu-Amena.

— Si fanno molti commenti sulla notizia che Baker pascià, originario inglese, partirebbe dall' Inghilterra per recarsi ad assumere il comando delle truppe turche a Tripoli.

TELEGRAMMI

Londra, 4. Dilke, rispondendo a Rective circa l' affare dell' Enfida, dichiara che il Governo attende la relazione sui fatti; ora non può formarsi opinione se i procedimenti costituiscano una violazione del trattato anglo-tunisino del 1863, ovvero dei diritti di Levy come nazionale inglese, Ebbero luogo recentemente comuncazioni alla Francia allo scopo di raggiungere una soluzione soddisfacente. Arpa, giudice del Tribunale consolare a Tunisi, ebbe l' ordine di tornare al posto e presentare una relazione legale.

Pietroburgo, 4. Nello scendere il corso del Volga lo Czar ebbe accoglienza entusiastica. I contadini, inginocchiati sulla sponda, pregavano per il Sovrano.

ULTIMI

Chioggia, 5. È arrivata la Commissione d' inchiesta sulla marina mercantile.

Venne accolta dalla popolazione festante che dalla visita si ripromette grandi vantaggi pel risorgimento commerciale.

Vienna, 5. La *Wiener Zeitung* ha da Gastein: S. M. l' Imperatore visitò nel prmeriggio la contessa di Meran e ricevette in udienza il ministro Szlavy. Pranzò alle 3 presso l' Imperatore Guglielmo; al pranzo presero parte, oltre i seguiti, il principe Reuss e consorte, i principi Schwarzenberg e Rohan, il ministro Szlavy il luogotenente Thon, il barone Koller e il conte Lehndorf. Dopo il pranzo, le loro Maestà tennero circolo. Per desiderio dell' Imperatore Francesco Giuseppe, non avrà luogo la restituzione della visita da parte dell' Imperatore Guglielmo.

Il Re Kalakaua è giunto alle 6 ant. e scese all Hôtel Imperial.

Londra, 5. Camera dei Lordi. Discussione articolata del Bill agrario. È accolta con 119 voti contro 67 l' emenda Argill, oppugnata dal Governo, che accorda ai proprietari di fondi affittati con certe causole speciali, la restituzione delle relative spese del prezzo di acquisto qualora il fitto sia ceduto ad altri. Granville, sebbene indisposto, assiste alla seduta. Molte altre emende, ad onta dell' opposizione da parte del Governo, sono pur accolte a grande maggioranza.

Ragusa, 4. Gli esercizi della Landwehr hanno incominciato qui colla più grande tranquillità.

Costantinopoli, 5. La Porta notificò la convenzione relativa alla rettificazione dei confini della Bulgaria.

Kiel, 5. Fu vietata l' uscita dal porto ai bastimenti *Diogenes* e *Socrates*, costrutti nei cantieri Howald per conto della Grecia, perchè la polizia crede sapere che sono invece destinati ai socialisti od ai nihilisti. Il *Diogenes* fu sequestrato, mentre stava accendendo i fuochi.

Londra, 5. Rosebery venne nominato sottosegretario al Ministero dell' interno.

Il *Daily News* dice che il Gabinetto esaminerà fra poco se debbasi rilasciare gl'Irlandesi arrestati per motivi politici in base al *bill* di coercizione.

Roma, 5. Bertinetti ministro d'Italia è morto all' Aja iersera.

Tunisi, 5. Gli agenti dell' Italia e dell' Inghilterra, di concerto, continuano l' inchiesta sui danni dei connazionali a Sfax.

Gastein, 5. L' imperatore Guglielmo visitò l' Imperatore d' Austria dalle 10.30 alle 11. Si congedarono cordialissimamente. Francesco Giuseppe lasciò Gastein acclamatissimo.

Parigi, 5. Gambetta lasciò Tours alle ore 12.30; fermossi a Chateau un quattr' ore e arriverà a Parigi prima di mezzanotte.

Ragusa, 5. Vicino a Bilek nell' Erzegovina, 30 briganti aggredirono il corriere uccidendo due soldati della scorta, e rubando i denari.

Roma, 5. Dal Bollettino delle nomine del Ministero della guerra: Il colonnello Riccio comandante il 53° fanteria è collocato a riposo e nominato commendatore della Corona d' Italia; 59 allievi dell'Accademia militare sono nominati sottotenenti d' artiglieria e 16 sottotenenti del genio, 5 marescialli d' alloggio dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti nella stessa arma; 62 ufficiali d' artiglieria della milizia mobile rono chiamati sotto le armi.

Londra, 5. Ieri Brandlaugh perorò la sua causa in un *meeting* al quale assistettero circa dieci mila persone. Grandi applausi accolsero le sue parole.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 6. I giornali commentano variamente il discorso Gambetta. La *France* ed il *National* lo attaccano qualificandolo troppo vago. Giudicano pericolosa la revisione anche parziale della costituzione.

Il *Temps* — che ha aperta una vera campagna in favore di Gambetta — approva il discorso, però riservando il suo giudizio sulla modificazione del Senato. Dice credere che il discorso produrà una grande impressione sugli elettori ed avrà una influenza decisiva sulle elezioni.

Londra, 6. Alla Camera dei comuni, Dilke dichiarò non essere pervenuto ancora al Governo nessun reclamo relativamente al bombardamento di Sfax; aver però avuto notizia che le proprietà inglesi furono danneggiate. I reclami verranno certamente in seguito.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. Padova, 4. Il nostro odierno mercato fu assai animato per concorso di toscani e di qualche consumatore di Liguria; anche le vendite furono correnti poco al dissopra dei soliti prezzi essendosi i frumenti contrattati da L. 23.50 a 25 a seconda del merito, delle condizioni e dell'entità delle partite.

Sempre sostenuti i granoni da L. 21 a 22 il quintale, però con transazioni limitate.

Poche avene in vendita da L. 17 a 17.50 il quintale.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 5 agosto.

Nap. d'oro	20.24	Fer. M. (con).	477.—
Londra	25.32	Banca To. (n°)	—.—
Francese	101.20	Cred. it.Mob.	942.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.90
Banca Naz.	—.—		

Londra, 4 agosto.

Inglese	101.1/16	Spagnuolo	27.1/8
Italiano	89.-	Turco	15.7/8

Parigi, 5 agosto.

Rendita 3 0/0	86 87	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	118 12	Londra	25 23
Rend. ital.	90.30	Italia	1.1/4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	101.1/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	16.97
» Romane	—.—		

Berlino, 5 agosto.

Mobiliare	648.—	Lombarde	227.50
Austriache	625.50	Italiane	91.10

Venezia, 5 agosto.

Rendita pronta 91.50 per fine corr. 91 90
Londra 3 mesi 25.38 — Francese a vista 101.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.27	a 20 30
Bancanote austriache	» 217.25	» 217.75
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Vienna, 5 agosto.

Mobiliare	370.20	Napol. d'oro	9.32.1/2
Lombarde	131.—	Cambio Parigi	46.06
Ferr. Stato	555 50	id. Londra	1.745
Banca nazionale	836.—	Austriaca	78.80

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 6 agosto.

Londra 117.40 — Arg. —.— — Nap. 9.31.1/2

Milano, 6 agosto

Rend. italiana 91.90 — Napoleoni d'oro 20.27

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m	758.7	756 2	756.5
Umidità relativa	39	30	48
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N E	N E	calma
Vento (vel. c.	3	1	0
Termometro cent.	26.3	30.1	24.8

Temperatura { massima 33.3 / minima 19.2
Temperatura minima all'aperto 17.4

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Similia similibus. Sicuro! I rimedi eroici usati male a proposito, valgono ad indurre nell' organismo una specie di malattia molto somigliante a quella contro la quale si vogliono adoperarli nei casi accertati. Se adoperate la chinina in un corpo sano, vedrete a lungo andare suscitarsi una specie di febbre periodica. E così è noto a tutti che il mercurio non solo nei sani, ma anche in taluni individui affetti da malattie segrete leggiere, adoperato male a proposito e diuturnamente, vi suscita fenomeni sifilitici più gravi e talvolta anche la lue sifilitica.

Chi vuole un depurativo sicuro, efficace ed innocuo, perchè affatto privo di preparati mercuriali, usi lo Sciroppo di Pariglina composto, preparato dal Mazzolini.

Si vende in Roma presso l' inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico Via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d' Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

UNICO DEPOSITO IN UDINE Farmacia G. Commessati; in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta

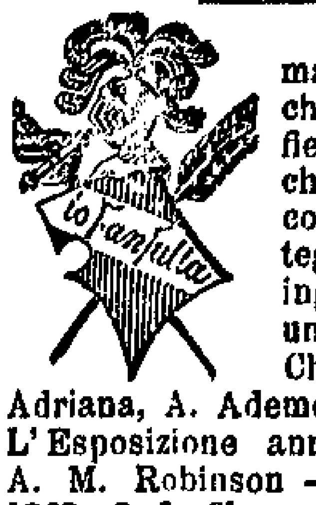
AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; le trebbiatrici a mano perfezionate vendonsi a L. 150 l'una.

Fratelli **DORTA.**

Il 81° numero doppio
DEL
FANFULLA DELLA DOMENICA
del 1881
messo in vendita Domenica 7 agosto in tutta l' Italia, contiene :



La nostalgia del mare, Eugenio Checchi — Monsignor Golfieri, Enrico Panzacchi — Gli uomini colla coda, Paolo Mantegazza — Due poeti inglesi giudicati da un poeta italiano, G. Chiarini — La Bella Adriana, A. Ademollo — Da Londra: L' Esposizione annuale di belle arti, A. M. Robinson — Pietroburgo nel 1762, C. L. V. — Villeggiatura, Federigo Verdinois — Libri nuovi — (Letterature straniere).

Cent. **20** il Num. per tutta l' Italia.

Abbonamento per l'Italia annue L. 5.

Fanfulla quotidiano e settim. pel 1881.
Anno L. 28 - Sem. L. 14.50 - Trim L. 7,50
Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Casa da vendere

fuori porta Aquileja, attigua alla fonderia De Poli, con terreno.

Rivolgersi al signor Merlino Valentino, dirimpetto al Teatro Nazionale.

In via Rialto n. 4

deposito d' ogni sorte
Bottiglie di Cristallo
alli seguenti prezzi.

Uso Champai	N. 100	L. 35.00
Sampagnote	»	» 30.00
Litri forti chiari	»	» 27.00
» » neri	»	» 26.50
» » verdi	»	» 25.00
Bordolesi	N. 150	L. 37.00
Borgognote chiare	N. 100	L. 26 00
Id. nere	»	» 26.00
2/3 litro chiaro	»	» 26 50
1/2 litri »	N. 150	» 35.00
1/2 Champai	»	» 38 00
1/2 Gasose	»	» 38.00

Altri Tippi diversi a prezzi modicissimi e per partite grosse si farà qualche riduzione.

Deposito anche in Turaccioli d'ogni sorte a prezzi miti.

VENDITA
CARBONE COKE
presso la Ditta
C. BURGHART
UDINE
rimpetto la Stazione ferroviaria.

COLLI E POLSINI

per uomo impermeabili duraturi di tela a prova d' acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione — elastici.

Non è bisogno di bucato nè stiratura.

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di
NICOLÒ ZARATTINI
in Udine via Bartolini.

ALLA
BIRRARIA LORENTZ

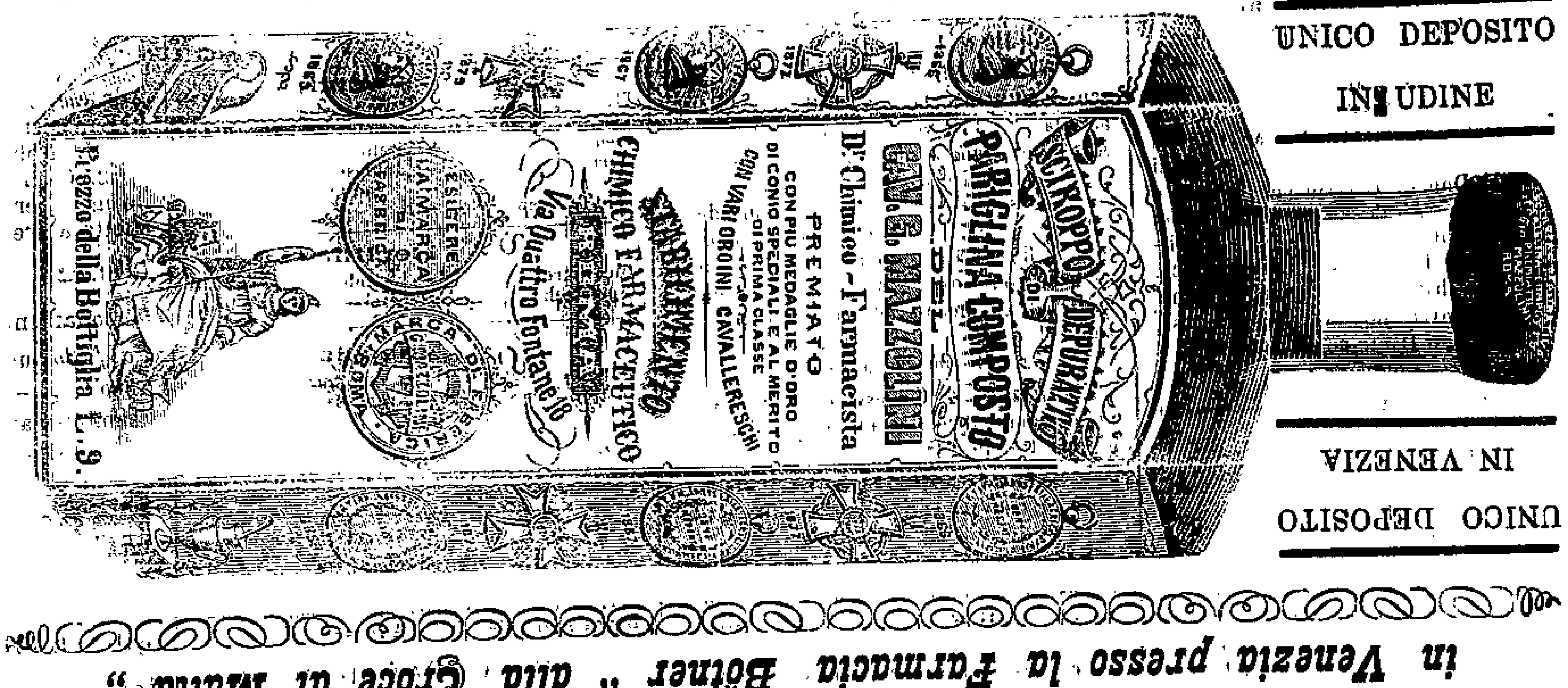
trovasi Birra in Bottiglia della rinomata e premiata Fabbrica
F. SCHREINER E FIGLI
DI GRATZ
in cassette da dodici e ventiquattro Bottiglie.

Nel locale stesso trovasi disponibile col giorno 15 settembre 1881 un appartamento posto al 2° piano.

Lire 20 IV pagina

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

Udine - Unico deposito presso la Farmacia G. Commessati - Udine



UNICO DEPOSITO IN UDINE

UNICO DEPOSITO IN VENEZIA

☞ È solamente garantito il vero **Sciroppo depurativo di Pariglina** composto dal Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portante la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie.

Prezzo delle grandi L. 9. - Mezze L. 5.

in Venezia presso la Farmacia Bötner „alla Croce di Malta„

NB. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche d'importo e d'imballaggio L. 25.

ORARIO della FERROVIA

DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 1.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

DEPOSITO STAMPATI

PEI RICEVITORI DEL LOTTO

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonchè i **nuovi moduli** che andarono in attività col passato giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti.

Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna
Tipografi in Udine.

Anno XIV — SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA — Esercizio 1881-82.

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 31 AGOSTO

☞ Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze. — A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

NB. Le lettere si raccomanda che sieno dirette precisamente **Alla Società Bacologica del Comizio Agrario** onde evitare ritardi nei riscontri.

☞ BIBLIOTECA CIRCOLANTE ☜

UDINE Via della Posta n. 24 — **BIBLIOTECA CIRCOLANTE** — UDINE Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.
Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

☞ BIBLIOTECA CIRCOLANTE ☜

☞ ECONOMIA ☜

UTILITÀ, IGIENE, COMODITÀ, DILETTO

Ranno Chimico Metallurgico Liquido Igienico

Via Bramante 35. — **G. C. DE LAITI - MILANO** — Via Bramante 35.

BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarziati; nonchè i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal Sig. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

PER SOLE L. 20

Concorrenza impossibile.

MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO

12 Bicchieri per acqua	4 Caraffe da vino
12 id per vino	2 » per acqua
12 id p. vino fino	2 Porta - sale
2 Compotiers.	2 Porta - stecchetti

più 1 Vinaigrier completo, con REGALO di un elegante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 6 persone, con piatto di cristallo e caraffa.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, piazza Castello, 15, Torino — Franco d'imballaggio e di rotture — Catalogo gratis.

Agli acquisitori di un servizio si regala UN BIGLIETTO ORIGINALE DELLA LOTTERIA MILANO — 700 mila lire in oro di premi.

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.